

ER T

## PROSSIMI APPUNTAMENTI



28 novembre ~ 10 dicembre  
Teatro delle Moline

### CHI RESTA

Matilde Vigna, Anna Zanetti, Daniela Piperno

**Una madre partita per un viaggio interstellare, e una figlia che non sarà mai madre alle prese con quello che resta.**



29 novembre ~ 3 dicembre  
Teatro Aréna del Sole

### UNO SGUARDO DAL PONTE

Massimo Popolizio, Arthur Miller

**Una tragedia contemporanea nella New York degli italo-americani del secondo dopoguerra raccontata fra teatro e cinema.**



7 ~ 17 dicembre  
Teatro Aréna del Sole

### LES FLEURS

Atto performativo per corpi reali  
Michela Lucenti, Balletto Civile

**Corpi/fiore: un atto performativo ispirato a Baudelaire che propone il corpo poetico come corpo politico.**

### INFO

051 2910910 ~ [biglietteria@arenadelsole.it](mailto:biglietteria@arenadelsole.it)  
APERTURA BIGLIETTERIA  
martedì ~ sabato ore 11 ~ 14 e 16.30 ~ 19  
PRENOTAZIONI SCUOLE  
051 2910950 ~ [ufficioscuola@arenadelsole.it](mailto:ufficioscuola@arenadelsole.it)

Vendita on line:  
[www.emiliaromagnateatro.com](http://www.emiliaromagnateatro.com)  
[www.vivaticket.com](http://www.vivaticket.com)

Emilia Romagna Teatro Fondazione  
Teatro Nazionale  
direzione Valter Malosti

Teatro Arena del Sole ~ Bologna  
via Indipendenza 44 ~ 051 2910910  
[bologna.emiliaromagnateatro.com](http://bologna.emiliaromagnateatro.com)

ER T

Giulia Spattini  
Paolo Rosini  
Balletto Civile

# ELIZABETH I

## Sorry for what?



ph. Barbara Carioli

DAMS  
Lab/  
Teatro

23 ~ 26  
novembre

23 ~ 26 —→ novembre

da giovedì a domenica ore 21

DAMSLab/Teatro – Bologna  
Piazzetta P. P. Pasolini 5b

Durata: 45 minuti

PRODUZIONE  
ERT / DANZA

# ELIZABETH I

## Sorry for what?

*ideazione e regia* Giulia Spattini  
*danzato e creato da* Paolo Rosini e Giulia Spattini  
*disegno sonoro* Guido Affini  
*luci* Francesco Traverso  
*assistente alla regia* Francesco Gabrielli

*collaborazione produttiva* Balletto Civile, Emilia Romagna Teatro  
ERT / Teatro Nazionale  
*con il sostegno di* Drama Teatro, Fuori Luogo Festival Fisiko  
*spettacolo presentato in collaborazione con* DAMSLab |  
Dipartimento delle Arti - Università di Bologna

*nell'ambito di* CARNE focus di drammaturgia fisica  
*nell'ambito di* Teatro Arcobaleno

PRIMA ASSOLUTA

————→ **Giovedì 23 novembre, al termine dello spettacolo**  
incontro con la compagnia

Un incontro di box in tre round per raccontare la regina Elisabetta I da un punto di vista inedito. La coreografa e performer Giulia Spattini conduce una ricerca che non mira a ricostruire le vicende biografiche di Elisabetta bensì a cogliere il senso profondo delle sue azioni rivoluzionarie, uno studio sulla sua interiorità, la forza di volontà, il senso di responsabilità e il rapporto con il potere.

Elisabetta appare allora come una vera e propria “lottatrice”, che occupa il palcoscenico/ ring insieme al proprio “allenatore”. L’idea su cui è stato costruito lo spettacolo è basata proprio sul rapporto atleta-allenatore, «Il punto centrale della lotta di Elisabetta si è mosso sempre intorno alla sua identità come donna che nella casualità della successione si è trovata tra le mani un potere che mai nessun uomo le avrebbe legittimato, pagando un prezzo altissimo. Prendere una posizione, questo ha ispirato la mia ricerca, prendere una posizione e assumersi la responsabilità che ne deriva. Viviamo in un momento storico dove trovare un posto, diventare qualcuno, essere riconosciuti è al centro del disegno della nostra identità; allo stesso tempo la ricerca disperata di questa legittimazione rischia di schiacciare le nostre nature. L’allenamento è con noi stessi a mantenerci fedeli a quello che siamo, preparati e mai pronti a prenderci carico delle responsabilità, allenati a gestire anche quello che non possiamo scegliere. La lotta più feroce che mai condurremo sarà con noi stessi, con l’onestà che dobbiamo alla nostra natura che sempre si rivolterà se tenteremo di piegarla ad altro segno. Lottare per scegliere, per aderire al proprio sé, qualunque esso sia, purché vero. Una lotta del sé contro sé».

La scena è il campo di battaglia, un ring contemporaneo. Scegliere, costruire. Senza scuse. senza alibi. Schivando i colpi, costruendo nuove tattiche e abbandonando tutto il conosciuto. Il corpo è veicolo di cambiamento, costruisce continuamente con l’esigenza di trovare un nuovo sé. Il corpo narra la propria battaglia, è nel fiorire che la lotta del sé contro sé si esplicita.

**Giulia Spattini** (1989) è danzatrice e performer. Laureata al Dams di Bologna (indirizzo teatro), dal 2011 è membro permanente della compagnia Balletto Civile. Oltre a lavorare come interprete in compagnia, dal 2019 comincia un percorso autoriale, suggellato nello stesso anno dalla menzione speciale conquistata al Festival Pindoles di Barcellona con lo spettacolo *Longing For* di cui è autrice e interprete. Nello stesso anno vince anche il Premio della Critica Direction Under 30 e il Premio PNP Spettatori Mobili con lo spettacolo *HER-ON*, scritto insieme ad Alessandro Pallecchi.